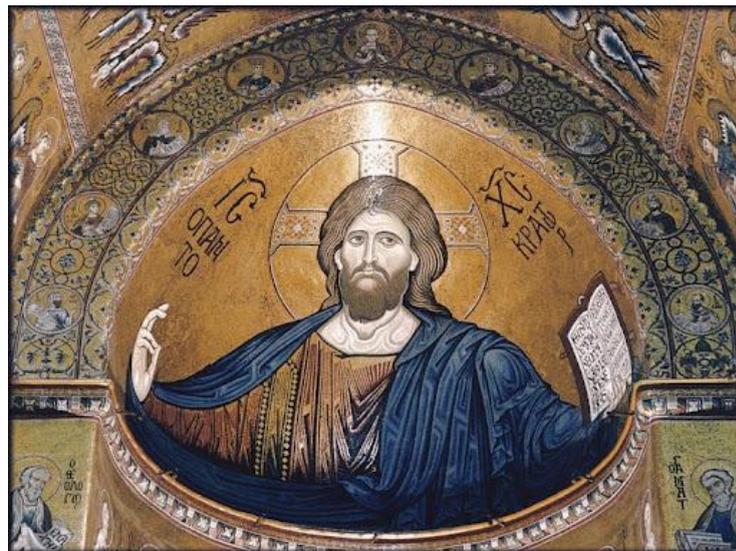


*Veglia di preghiera nel duomo di
Monreale
"Come in cielo così in terra"*



1. Gesù Cristo luce del mondo

canto: Quale gioia

P. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Grazia, consolazione e pace a tutti i fratelli in Cristo e a quanti cercano Dio "con cuore sincero, e si rendono. disponibili all'azione dello Spirito Santo.

A. Amen

Gv 8,12

Di nuovo Gesù parlò loro:

*«Io sono la luce del mondo; chi segue me,
non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».*

Signore Gesù, ci accoglie il tuo sguardo dal fondo del nostro cammino.

Sei immerso nell'oro simbolo della tua fedeltà e della luce.

Il Tuo sguardo allontana le tenebre.

Sei vestito del rosso della divinità e del blu dell'umanità.

Il tuo sguardo ci cerca, così che contempliamo il tuo volto e ci avviciniamo a Te.

Abbracci tutto, contieni tutto e puoi tutto.

Il tuo sguardo ci trasforma, ci rende capaci di testimoniare: sei Gesù Cristo!

(dai Principi generali) Preambolo Dio ci ama e ci salva

Le tre Persone Divine,
rivolgendo lo sguardo sull'intera umanità così divisa dal
peccato,
decidono di donarsi totalmente
a tutti, uomini e donne,
e di liberarli dalle loro schiavitù.
Per amore la Parola si è incarnata
e nacque da Maria, la Vergine povera di Nazareth.
Gesù, inserito tra i poveri
e condividendo la loro condizione,
invita tutti noi a donarci ininterrottamente a Dio
ed a lavorare per l'unità all'interno della famiglia umana.
Questo dono di Dio a noi e la nostra risposta continuano sino
ad oggi,
sotto l'azione dello Spirito Santo, in tutte le nostre particolari
realità.
Perciò noi, membri della Comunità di Vita Cristiana,
abbiamo formulato questi Principi Generali perché ci siano
d'aiuto
nel fare nostre le scelte di Gesù Cristo e nel prender parte,
per Lui, con Lui ed in Lui,
a questa iniziativa d'amore
che esprime la promessa di Dio di esserci fedele per sempre.

SILENZIO

Preghiera corale (dalle preghiere conservate nei papiri)

Tu, o Signore, sei sempre la nostra stella,
tu sei sempre la nostra luce.

Ti rendiamo grazie, lodi e benedizioni.

Davanti a te pieghiamo le ginocchia con fiducia.

Ti chiediamo tutto ciò che è retto.

Concedici di essere fermamente stabili nelle fede;
di avere la salute del corpo per poterti lodare.

Così ti canteremo senza posa e in ogni circostanza;
e ti loderemo perché da ogni parte tu sia celebrato,
tu l'immortale, l'instancabile, l'Eterno.

Ti lodiamo, o Signore, per la tua potenza,
per il tuo splendore, per la tua pace, per la tua luce.

Tu sei il Primo e l'artefice di tutto.

Tutto sparisce e perde il suo splendore
davanti allo splendore della tua luce
e alla potenza della tua grandezza.



2. la Divina Sapienza

Es 31,1-6

1 Il Signore parlò a Mosè e gli disse: "Vedi, ho chiamato per nome Besalèl, figlio di Urì, figlio di Cur, della tribù di Giuda. L'ho riempito dello spirito di Dio, perché abbia saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro, per ideare progetti da realizzare in oro, argento e bronzo, per intagliare le pietre da incastonare, per scolpire il legno ed eseguire ogni sorta di lavoro. Ed ecco, gli ho dato per compagno Ooliàb, figlio di Achisamàc, della tribù di Dan. Inoltre nel cuore di ogni artista ho infuso saggezza, perché possano eseguire quanto ti ho comandato.

Il vero tempio che costruisci, Signore, è il Tuo popolo.

Tu ci affidi un ruolo nella tua creazione, ci doni l'arte di costruire la comunità e di rinnovarla secondo le ispirazioni del Tuo Spirito.

Ti chiediamo aiuto per creare spazi di incontro con Te, nella vita di tutti i giorni così come nelle diverse opportunità che incontriamo di aprirci al mondo.

Dai principi generali: "Poiché la CVX mira a lavorare con Cristo per la crescita del Regno di Dio, tutti i singoli membri sono chiamati ad una attiva partecipazione al vasto campo del servizio apostolico. Il discernimento apostolico, sia individuale che comunitario, è il mezzo ordinario per scoprire come meglio portare la presenza di Cristo nel nostro mondo. La nostra ampia ed impegnativa missione richiede da parte di ciascuno la volontà di partecipare alla vita sociale e politica e di sviluppare le proprie qualità umane e capacità professionali per divenire operatori più competenti e testimoni più credibili. Inoltre la nostra missione richiede semplicità in tutti gli aspetti della vita, per seguire più da vicino Cristo nella sua povertà e per mantenere la libertà apostolica."

SILENZIO

canto: misericordias domini in eterno cantabo



3. il sogno di Giacobbe

Gen. 28,11-19

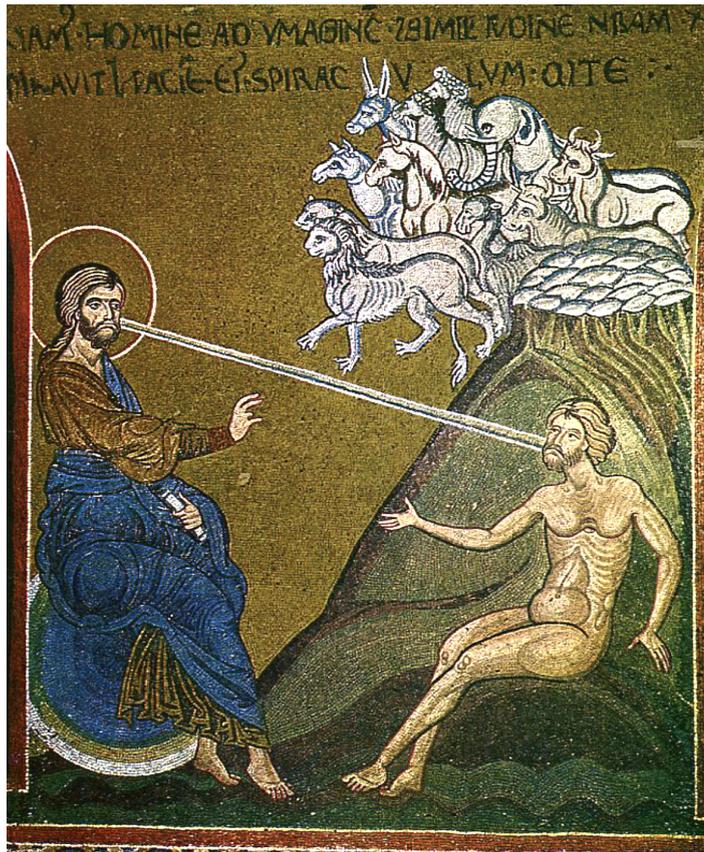
Capitò così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo tuo padre e il Dio di Isacco. La terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza. La tua discendenza sarà come la polvere della terra e ti estenderai a occidente e ad oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E saranno benedette per te e per la tua discendenza tutte le nazioni della terra. Ecco io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese, perché non ti abbandonerò

senza aver fatto tutto quello che t'ho detto». Allora Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: «Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo». Ebbe timore e disse: «Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo». Alla mattina presto Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guancia, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz.

Signore, quando siamo al massimo della nostra fragilità, quando ci addormentiamo sulla pietra che rappresenta i nostri fallimenti, le delusioni, lo scoraggiamento, lì Tu intervieni per unire il cielo e la terra.

Ci suscita la memoria di essere figli amati e quella pietra diventa simbolo di generatività.

Dai principi generali: "Come membri del popolo di Dio in cammino abbiamo ricevuto da Cristo la missione di essere suoi testimoni davanti a tutti attraverso i nostri atteggiamenti, le nostre parole, le nostre azioni, identificandoci con la sua missione di portare la Buona Novella ai poveri, di annunziare la libertà ai prigionieri e nuova vista ai ciechi, di liberare gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore. La nostra vita è essenzialmente apostolica. L'ambito della missione CVX non conosce limiti: si estende sia alla Chiesa che al mondo per portare il Vangelo di salvezza a tutti gli uomini e per servire i singoli e la società aprendo i cuori alla conversione e lottando per cambiare le strutture oppressive."



4. la creazione dell'uomo

Gen, 1, 26-28

²⁶Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

²⁸Dio li benedisse

Signore, Dio fedele e immerso nella luce,

hai creato l'uomo dove il cielo tocca la terra e gli hai donato la possibilità di tenere viva la relazione con Te.

L'uomo fatto di terra va verso il cielo tramite il tuo sguardo, la tua chiamata verso di Te.

L'uomo tende la mano verso di Te dal bordo della terra, dal suo limite è pronto a ricevere il dono della vita.

Benediciamo i nostri limiti che ci fanno desiderare la relazione con Te.

SILENZIO

Intervento del Vescovo

Recita degli Impegni in CVX

INVOCAZIONI

P Gesù ha fatto della volontà del Padre il suo cibo quotidiano e ha invitato i suoi a gustare quel pane con cui viene saziata la fame dello spirito: il pane della Parola e dell'Eucarestia. Sull'esempio di Maria, occorre imparare ad educare il cuore alla speranza, aprendolo a quell'«impossibile» di Dio, che fa esultare di gaudio e di gratitudine. Per coloro che rispondono generosamente all'invito del Signore, gli eventi lieti e tristi dell'esistenza diventano, in tal modo, argomento di colloquio confidente col Padre ed occasione di incessante riscoperta della propria identità di figli prediletti chiamati a partecipare con un ruolo proprio e specifico alla grande opera di salvezza del mondo, iniziata da Cristo e affidata ora alla sua Chiesa. Rinnovati nel cuore, in unione a quanti sotto ogni cielo riconoscono e invocano il Padre con la stessa voce dello Spirito e con lo stesso cuore di Cristo, e in luogo di quanti non lo conoscono o se ne sono allontanati, noi vogliamo qui, oggi proclamare la nostra fede e rinnovare i nostri impegni alla luce di quanto Gesù ci ha rivelato.

(lettura nomi candidati che avanzano sull'altare per la recita)

P. Padre nostro aiutaci a compiere la Tua volontà come in cielo così in terra.

Noi CREDIAMO che nel compimento pieno della tua volontà realizziamo il tuo progetto d'amore in noi stessi e raggiungiamo quella felicità a cui aneliamo.

Noi SAPPIAMO che è bene per la terra che risplenda dei doni del cielo anche con il nostro impegno a vivere da figli tuoi, degni del nome che portiamo, il nome santo del tuo Figlio Gesù Cristo.

Noi VOGLIAMO ricercare per prima cosa quello che piace a Te perché sulla terra possa regnare la Tua pace, la Tua giustizia il Tuo amore.

Noi CI IMPEGNIAMO a lavorare intensamente perché custodiamo e usiamo tutta la creazione che Tu ci hai consegnato, per cantare la Tua gloria e per l'utilità comune.

Noi TI PREGHIAMO di darci la forza di perdonare tutto e a tutti; di liberare il nostro cuore da ogni risentimento, da ogni rancore, di spegnere ogni desiderio di vendetta, di essere misericordiosi come Tu sei misericordioso con ognuno di noi. Facci "figli tuoi, costruttori di pace.

P. Come figli dell'unico Padre scambiamoci fraternamente un segno di pace.

O Dio, per Tuo dono fiorisce la santità nella Chiesa;
a Te la lode da ogni creatura.

All'inizio dei tempi,

Tu hai creato un mondo bello e felice

e, quando fu sconvolto dal peccato,
Tu hai dato la promessa di cieli nuovi e terra nuova.
Tu hai affidato la terra all'uomo
perché la fecondasse con il proprio lavoro
e, attraverso le vie del mondo,
dirigesse i suoi passi verso la Gerusalemme del cielo.
Ai Tuo figli,
che mediante il Battesimo hai riuniti nella Chiesa,
Tu distribuisce una grande varietà di carismi.
Ti preghiamo umilmente, Padre,
manda il Tuo Spirito su questi tuoi figli
che hanno aderito con fede alla Parola di Cristo.
Rafforza il loro proposito
e fa' che ispirino tutta la loro vita al Vangelo
attraverso la spiritualità ignaziana
e il modo di procedere proprio
della Comunità di Vita Cristiana Mondiale.
Ravviva in essi l'amore fraterno
e la sollecitudine per tutti gli uomini,
perché diventino segno visibile
del Tuo amore di Padre.
Fa' che sostengano con coraggio le prove della vita,
ricevano fin d'ora il centuplo che hai promesso

e poi la ricompensa senza fine.

Amen

CONCLUSIONE E PROCLAMAZIONE DEL PATER

PADRE NOSTRO

P Orazione. O Dio nostro Padre, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio unigenito per la vita di ogni uomo e per la vita del mondo, guidaci a crescere in vera fraternità e, nella comunione del tuo Spirito, fa' che splenda sul nostro volto e nella nostra vita la luce del tuo amore senza confini. Per il nostro Signore...

Canto Finale: Magnificat